

GARA DELL'HAHNENKAMM, KITZBÜHEL 2010

Il clou della Coppa del Mondo di Sci Alpino

Ogni sport ha la sua pietra miliare, un elemento intoccabile. La Coppa del Mondo di Sci, senza la gara dell'Hahnenkamm-Kitzbühel, sarebbe impensabile. Quest'anno si celebra la 70esima edizione di questo straordinario evento, che si svolgerà dal 22 al 24 gennaio 2010. Sebbene in quel finesettimana si disputeranno tre gare (Super G, Libera e Slalom), il culmine del calendario sciistico sarà la Libera dell'Hahnenkamm di sabato, gara che ogni discesista al mondo spera di vincere nella propria carriera.

Dal cancello di partenza, posto a 1.665 metri d'altezza sopra il livello del mare, i concorrenti si lanciano sulla pista con un salto di pendenza di 860 metri a velocità che raggiungono i 150 km/h, percorrendo i 3.312 metri del percorso in meno di due minuti, per poi tagliare scenograficamente il traguardo davanti a un mare di spettatori. Ma la gara dell'Hahnenkamm va oltre le semplici statistiche e dietro queste disadornate cifre si cela il più straordinario spettacolo sciistico al mondo: la discesa libera sulla *Streif*, la difficilissima, quasi impossibile pista di Kitzbühel – è arduo trovare un aggettivo adeguato per descrivere questo leggendario evento in tutto il suo splendore. Forse il termine migliore per definire questa gara di Coppa del Mondo sulla pista da sci più temuta al mondo è: "The Race", "La Gara".

L'Hahnenkamm Race, il cui fascino conquista gli spettatori a livello mondiale, è trasmessa da oltre 40 reti televisive, anche nelle nazioni in cui l'interesse per lo sci agonistico è minimo. Kitzbühel sta allo sci come Wimbledon sta al tennis e Monaco alla Formula 1. Kitzbühel è impareggiabile e unica.

Rolex è un generoso e fedele supporter di questo straordinario evento. Per oltre 80 anni, il nome di questa azienda orologiera svizzera è stato sinonimo di eccellenza nello sport e nelle arti. Il sostegno e l'assistenza che Rolex ha offerto allo sci agonistico sin dagli albori della Coppa del Mondo di Sci Alpino hanno reso quest'azienda ben più di un semplice sponsor – un vero e proprio partner. Questa gara simbolizza qualità sulle quali gli atleti impegnati sulla *Streif* fanno costante affidamento: precisione, eleganza e affidabilità. In breve: perfezione.

Rolex è Official Timekeeper dell'Hahnenkamm-Race Kitzbühel sin dal 2007.



LA CRÈME DE LA CRÈME

Solo i migliori possono vincere sulla più difficile pista della Libera di Coppa del Mondo. La sola menzione della *Streif* fa rabbrivire i discesisti meno esperti. I nomi dei passati vincitori di questa leggendaria Libera appartengono tutti all'élite dello sci: Killy, Sailer, Schranz e Collombin, Klammer, Read, Zurbriggen, Heinzer, Aamodt, Strobl, Maier, Eberharter, Walchhofer, Rahlves, Cucho e Defago, il vincitore dello scorso anno.

In questa lista di vincitori figurano dei personaggi davvero straordinari. Nel 1985, il celebre discesista Pirmin Zurbriggen, il primo a vincere tutte e cinque le specialità dello sci alpino agonistico moderno, vinse la prima Libera della sua carriera a Kitzbühel. Nel 1985 Zurbriggen, che andò poi a conquistare quattro vittorie overall della Coppa del Mondo, una medaglia d'oro olimpica nella Libera nel 1988 e nove campionati mondiali, aveva gli occhi puntati su una gara in particolare: la Libera dell'Hahnenkamm. A quel tempo "The Race" era suddivisa in due manche disputate nelle giornate di venerdì e sabato. Nella seconda delle due discese, Zurbriggen s'infortunò al ginocchio in una compressione e fu trasportato via dal traguardo su un'ambulanza. Quella fu l'unica volta nella storia della Coppa del Mondo di Sci in cui la cerimonia di premiazione si svolse senza il vincitore sul podio.

Un altro vincitore eccezionale della Libera della *Streif* è il Testimonial Rolex Hermann Maier, personaggio animato da una determinazione ferrea e con un incredibile carisma.

Maier venne alla ribalta durante le Olimpiadi Invernali di Nagano del 1998, quando vinse l'oro nel Super G e nello Slalom Gigante nonostante una terribile caduta nella Libera. Ma il successo più straordinario della carriera di Herman Maier fu il suo ritorno nel 2002 dopo il terribile incidente motociclistico dell'agosto 2001.

Maier ha al suo attivo dieci medaglie tra Giochi Olimpici e Campionati Mondiali e 54 vittorie in Coppa del Mondo. Ha inoltre conquistato quattro vittorie overall di Coppa del Mondo, due titoli di Libera, cinque Super G e tre titoli di Slalom Gigante.

Lo status leggendario del cosiddetto "Herminator", è dovuto in gran parte alle sue straordinarie performance di Kitzbühel soprattutto nel Super G: cinque vittorie e un secondo piazzamento su sette partenze - i risultati migliori della storia. Negli anni, il Super G di Kitzbühel del venerdì è diventato sinonimo di Hermann Maier; il boato più forte della folla in tutto il weekend è quello riservato per lui, chiaramente il beniamino dei tifosi.

Nell'autunno del 2009, Hermann Maier annunciò il suo ritiro dalle competizioni di sci, ma ciò nonostante continuerà a collaborare strettamente con l'Hahnenkamm-Race con il ruolo di Testimonial Rolex.

I successi di Maier sono determinati dalla sua incredibile forza, aggressività e dal desiderio di rischiare il tutto per tutto; Jean Claude Killy, vincitore della Libera del 1967, è l'esatto opposto, ma ciò nonostante su questa pista ottenne brillanti risultati.

Killy ha sempre gareggiato con eleganza ed estrema precisione, in perfetta sintonia con il pendio e il percorso di gara. Si aggiudicò la terza medaglia d'oro olimpica ai Giochi del 1968 di Grenoble e si ritirò all'età di soli 24 anni. Killy fu Presidente del Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici Invernali del 1992 ad Albertville. Oggigiorno è un attivo e rispettato Membro Esecutivo del Comitato Olimpico Internazionale.

Gli stili opposti di Maier e Killy confermano che non esiste un “discesista ideale” quando si tratta di affrontare questa impegnativa pista. Pertanto, sebbene non sia mai possibile prevedere esattamente chi sarà il vincitore della prossima edizione di questo temuto evento, una cosa è certa: solo i migliori potranno raggiungere il gradino più alto del podio di Kitzbühel.

Come vuole la tradizione di Kitzbühel, ai vincitori della gara spetta un premio molto speciale in riconoscimento del loro successo – una cabina che porta il nome del vincitore viene aggiunta all'impianto di risalita che conduce gli sciatori in cima all'Hahnenkamm. Quest'onore è riservato a pochi e rappresenta un momento importante per i vincitori delle discipline dell'Hahnenkamm-Race. Nel 2003 Daron Rahlves trovò il tempo per assistere alla cerimonia durante il Campionato Mondiale, Marco Buechel non vide l'ora di sedersi nella propria cabina dopo la vittoria del 2008; si dice che Hermann Maier utilizzi sempre la sua cabina per raggiungere la cima quando è in gara, anche se questo a volte gli può costare un'attesa di oltre 20 minuti.

IL SEGRETO PER VINCERE SULLA STREIF

Indipendentemente dall'approccio con il quale i discesisti affrontano la gara – con la potenza di Maier o la tecnica di Killy – il segreto per vincere sulla *Streif* sta nella perfetta padronanza di entrambe queste qualità. A soli 100 metri dopo la partenza, gli sciatori s'imbattono nella cosiddetta “Trappola per Topi” (*Mausefalle*). Con una pendenza di 85 gradi, i concorrenti si lanciano in aria raggiungendo 60 metri di quota. All'atterraggio i discesisti devono svoltare immediatamente a sinistra e al tempo stesso affrontare una forte compressione. Dieci secondi più tardi, i concorrenti devono sfidare la *Steilhang*, una delle più temute sezioni al mondo di un percorso di Libera, disseminata da lastroni di ghiaccio che mettono a dura prova gli sci e l'abilità fisica. Da questo segmento i discesisti si lanciano sul *Bruckenschuss*, mentre i meno fortunati atterrano nelle barriere di protezione.

Dopo l'*Alte Schneise*, il *Seidlalm* e il *Lärchenschuss*, i concorrenti raggiungono il salto che precede l'*Hausbergkante*, dove la folla dei 40.000 tifosi esultanti riesce per la prima volta a vedere i concorrenti in gara. Nella zona dell'arrivo, il pubblico può seguire la partenza e l'andamento della gara sui giganti schermi Rolex.

Dopo essere atterrati dal salto e aver affrontato la difficile curva a sinistra lungo il *Traverse*, i discesisti raggiungono in piena velocità la svolta che conduce all'arrivo. Con punte di quasi 150 km/h, i concorrenti volano su ghiaccio e neve verso il celebre e difficile salto finale, che offre un finale mozzafiato per i concorrenti e per i tifosi. Impossibile dimenticare l'incredibile salto a gambe divaricate e il miracoloso atterraggio in piedi dell'italiano Kristian Ghedina, che fece storia.

Il frastuono e gli applausi d'incoraggiamento nella zona dell'arrivo a volte sono assordanti. Subito dopo aver tagliato il traguardo, i concorrenti si voltano per controllare il proprio tempo: la loro reazione comunica il risultato in modo inequivocabile – assoluta felicità o delusione tremenda. Successo o fallimento sono separati da millisecondi: non c'è margine d'errore e la gara deve essere assolutamente perfetta. Questa è la sfida di Kitzbühel: solo i migliori possono vincere l'Hahnenkamm-Race.

EVOLUZIONE DI “THE RACE”

La prima gara lungo l'Hahnenkamm fu un evento modesto, svoltosi nel 1931. Nel corso degli anni “The Race” ha subito numerosi cambiamenti, trasformandosi in una manifestazione di proporzioni enormi.

La competenza del Kitzbühel Ski Club, organizzatore dell'evento, abbinata all'eccellente copertura televisiva da parte dell'ORF, danno vita a un incredibile spettacolo che si ripete ogni anno, richiamando un'audience mondiale di oltre 500 milioni di spettatori.

Mentre i VIP si sistemano in tribuna avvolti da una montagna di coperte, i fan club gremiscono i lati del percorso, dove fanno a gara per creare l'atmosfera più esaltante. Gli spettatori in prima fila occupano le loro postazioni fino a tre ore prima della partenza.

Nessun'altra gara di sci al mondo richiama così tanta media e attenzione da parte della stampa. A Kitzbühel arrivano i rappresentanti di tutti i maggiori quotidiani, testate e reti televisive, molti dei quali normalmente non seguono le gare di sci - all'arrivo sono stipati in terza, quarta e quinta fila. L'atmosfera nel cosiddetto “Corridoio Media” è elettrizzante e da nessun'altra parte è così difficile parlare con i vincitori; in nessun altro luogo è così difficile vincere.

“Non verrò mai più a Kitz” aveva dichiarato un esperto giornalista, ripresentandosi poi l'anno seguente. Il fascino di Kitzbühel è chiaro a tutti. E' impossibile abituarsi a Kitzbühel poiché ogni edizione è unica.

Giornalisti (circa mille), tifosi, concorrenti e il suono delle festose campane animano la famosa atmosfera alpina di Kitzbühel. Se quest'anno dovete seguire un evento, scegliete “The Race” di Kitzbühel: l'uomo in lotta con la montagna, il primo sull'arrivo è il vincitore. Ogni anno a gennaio, il più svariato pubblico per nazione, età e professione, si riunisce qui per ammirare questo spettacolo incredibile in una delle più grandiose imprese alpine al mondo. E' un evento affascinante: è impossibile stancarsi dell'Hahnenkamm-Race.

Se non potrete essere presenti all'edizione 2010, v'invitiamo a visitare il sito **www.hahnenkammnews.com**, dove i giornalisti potranno accedere a numerose informazioni, comunicati stampa giornalieri durante l'evento e a una vasta gamma di materiale multimediale, tra cui foto di sport e lifestyle di ottima qualità.



PROGRAMMA

Hahnenkamm-Race Kitzbühel 2010

Martedì 19 gennaio 2010

11.30 Primo allenamento Discesa Libera

Mercoledì 20 gennaio 2010

11.30 Secondo allenamento Discesa Libera

14.00 Hahnenkamm Junior Race

Giovedì 21 gennaio 2010

11.30 Terzo allenamento Discesa Libera

Venerdì 22 gennaio 2010

11.30 **SUPER G DELL'HAHNENKAMM**

18.30 Cerimonia di premiazione SUPER G DELL'HAHNENKAMM

18.45 Estrazione ordine di partenza della LIBERA DELL'HAHNENKAMM; presso Zielhaus

Sabato 23 gennaio 2010

11.30 **LIBERA DELL'HAHNENKAMM**

Seguita da "KitzCharityTrophy", Ramuslietn

Seguito da Conferenza stampa dei vincitori nella Sala Stampa

18.30 Cerimonia di premiazione della LIBERA DELL'HAHNENKAMM ed estrazione ordine di partenza dello SLALOM DELL'HAHNENKAMM; presso Zielhaus

Domenica 24 gennaio 2010

10.30 Prima manche **SLALOM DELL'HAHNENKAMM**

13.45 Seconda manche **SLALOM DELL'HAHNENKAMM**

Seguita da Cerimonia di premiazione SLALOM DELL'HAHNENKAMM e COMBINATA DELL'HAHNENKAMM; presso l'arrivo dello slalom

La giuria si riserva il diritto di modificare il programma



ROLEX E LO SPORT

Preciso, resistente e impermeabile, sin dal suo debutto nel 1926 il Rolex Oyster fu sinonimo di un forte spirito pionieristico. Pensato per uno stile di vita attivo in una società in continuo cambiamento che attribuiva crescente importanza al tempo libero, l'orologio da polso sostituì presto il tradizionale orologio da taschino.

Il mondo dello sport offrì uno straordinario banco di prova ed espansione per questa esclusiva creazione. Hans Wilsdorf, il fondatore di Rolex, mise a segno un colpo da maestro nel 1927 convincendo la giovane inglese Mercedes Gleitze a indossare un Oyster durante la traversata a nuoto della Manica. Hans Wilsdorf acquistò la prima pagina del quotidiano inglese Daily Mail per annunciare l'evento al grande pubblico: dopo più di dieci ore in mare, l'orologio funzionava ancora perfettamente, attestando un'eccezionale impermeabilità e robustezza. Con questa mossa il giovane imprenditore aveva creato la prima campagna pubblicitaria dei cosiddetti "Testimonial".

Da allora i progressi dell'Oyster furono associati ai grandi exploit sportivi in nuove discipline quali l'aviazione, le corse automobilistiche e l'alpinismo: nel 1933 Stewart Blacker sorvolò l'Everest; nel 1947, il pilota Chuck Yeager divenne il primo uomo a infrangere la barriera del suono. Nel 1935, Sir Malcolm Campbell alla guida della celebre Bluebird superò per la prima volta il record di velocità terrestre, raggiungendo i 484 km/h. Nel 1953, la spedizione condotta da Sir John Hunt, Sir Edmund Hillary e Tensing Norgay conquistò la vetta dell'Everest, prima in assoluto. Con le loro imprese, queste straordinarie personalità hanno reso celebre il Rolex Oyster evidenziandone le incredibili qualità tecniche. Durante gli anni sono state introdotte nuove discipline. Oggi, oltre allo sci alpino dell'Hahnenkamm-Race Kitzbühel, Rolex sponsorizza cinque sport: il golf, la vela, il tennis, l'equitazione e gli sport automobilistici. Tutte discipline in cui i concorrenti spingono oltre i propri limiti all'insegna di eccellenza, resistenza e precisione.



PRESENTAZIONE DELL'AZIENDA ROLEX

Leader mondiale e punta di diamante dell'industria orologiera svizzera, Rolex gode d'un prestigio ineguagliato per qualità e know-how.

La nascita di Rolex

Le origini di Rolex risalgono agli inizi del XX secolo. Hans Wilsdorf, giovane bavarese di 24 anni, scommesse sul successo di un orologio da polso in un'epoca in cui gli orologi da taschino dominavano il mercato. Il suo spirito innovativo segnò gli esordi dell'arte orologiera contemporanea e fu la necessaria premessa di due grandi innovazioni.

Nel 1926 Rolex inventò l'Oyster, il primo orologio da polso impermeabile all'acqua e alla polvere, e nel 1931 svelò il primo movimento a carica automatica con il rotore perpetuo. Nel corso degli anni, Rolex ha creato una linea completa di orologi Oyster; inconfondibile nel suo genere, la gamma conta più di 170 modelli disponibili in oltre 3.200 combinazioni. La collezione Cellini ha successivamente ampliato la scelta con altri esclusivi modelli fedeli alla leggendaria qualità Rolex. Massima affidabilità e resistenza sono le costanti che hanno reso celebre il nome Rolex a livello mondiale.

Un'azienda internazionale

Sotto la guida di Bruno Meier, oggi Rolex è presente in circa cento paesi. La società distribuisce i propri prodotti tramite una rete di 28 filiali e diverse migliaia di rivenditori autorizzati che garantiscono qualità e assistenza.

Un Rolex è fatto per durare nel tempo: il prodotto, assemblato a mano, è sintesi di know-how e grande esperienza. Un servizio di assistenza post vendita unico nel suo genere garantisce il corretto funzionamento degli orologi nel tempo ed è affidato alla competenza di quasi 4.000 maestri orologiai, istruiti da Rolex, che lavorano nelle filiali e presso i rivenditori del gruppo in tutto il mondo. Marchio universale e intramontabile, Rolex continua a conquistare nuovi mercati ed estendere la propria presenza a livello mondiale.

Tecnologia d'avanguardia

Rispondere a una domanda in crescita integrando i più recenti sviluppi tecnologici, richiede una costante evoluzione dei mezzi di produzione. Verso la metà degli anni '90, Rolex optò per l'integrazione verticale delle sue unità produttive, in modo da assicurare il controllo della fabbricazione di tutti i componenti degli orologi e garantire l'autonomia del gruppo. Nell'interesse di qualità ed efficienza, la società ha raggruppato tutte le proprie attività in quattro siti operativi in Svizzera.

A Ginevra

Il quartier generale di Rolex riunisce tutte le attività amministrative dell'azienda, quelle legate all'assemblaggio finale, alla commercializzazione e all'assistenza post vendita.

Il sito di Chêne-Bourg garantisce lo sviluppo, la produzione e la lavorazione del quadrante e degli elementi gioiello. Il sito di Plan-les-Ouates è il centro di tutte le attività legate allo sviluppo, produzione e controllo della qualità delle casse e dei bracciali.

A Bienne

Il sito di Bienne è specializzato nella produzione e nell'assemblaggio dei movimenti Rolex.

Simbolo d'eccellenza

Rolex è sinonimo di qualità. Nel 1927, la giovane inglese Mercedes Gleitze attraversò a nuoto la Manica in poco più di dieci ore indossando un orologio Oyster. Al suo arrivo, l'orologio funzionava ancora perfettamente. Con un'inserzione sul Daily Mail, la società annunciò immediatamente la nascita del primo orologio da polso impermeabile, segnando l'inizio della "marcia trionfale del Rolex Oyster in tutto il mondo". Questo evento segnò anche l'inizio di una fruttuosa collaborazione fra Rolex e numerose personalità d'eccezione divenute Testimonial della marca, attestando la superiorità dei suoi prodotti. Nacquero così numerose partnership e sponsorizzazioni nei più diversi campi, dall'arte alla cultura, alle discipline sportive quali tennis, golf, vela, equitazione e sport automobilistici.



INFORMAZIONI PER LA STAMPA INTERNAZIONALE

Marc Schlüssel

Key Partners (KPMS)
20, Avenue Edouard Dubois
CH - 2000 Neuchâtel | Switzerland

Tel: +41 32 724 28 29
Fax: +41 32 724 28 33
Mobile: +41 79 445 68 63

Email: info@hahnenkammnews.com

www.hahnenkammnews.com

Per maggiori informazioni sull'azienda Rolex e il suo coinvolgimento con lo sport in generale, siete pregati di visitare il sito **www.rolex.com**

Per maggiori informazioni sul calendario sciistico Rolex siete pregati di visitare il sito **www.hahnenkammnews.com**

